

Casa della Salute Arbus



PIANO di EMERGENZA ed EVACUAZIONE e di Primo Soccorso

*ai sensi dell'art. 18 comma 1
e del Titolo I sez. VI del D.Lgs. n. 81 del 4 aprile 2008 e s.m.i.*

Attività svolte

Poliambulatorio - Guardia medica – Attività di volontariato 118

Servizio Prevenzione e Protezione ATS Sardegna - ASSL Sanluri

SOMMARIO

Premessa	4
Generalità	5
Ubicazione dell'attività	5
Caratteristiche dell'edificio.....	7
Planimetrie	9
Classificazione e gravità antincendio.....	11
Attività effettuate e contingenti di persone presenti nella casa della salute	12
Giorni e orari delle attività della casa della salute	13
Organizzazione dell'emergenza.....	15
Tipologie di emergenze	15
Localizzazione dei punti critici per il rischio	19
Localizzazione degli elementi strategici per la gestione delle emergenze.....	19
Armadi con attrezzatura antincendio.....	Errore. Il segnalibro non è definito.
Telefoni per comunicare e per la gestione dell'emergenza	19
Chiavi dei locali	20
Descrizione impianti ed attrezzature antincendio	22
Punti di raccolta – vie di fuga	23
Planimetrie vie di fuga.....	24
Gli addetti della squadra antincendio	28
Il coordinatore dell'emergenza	28
Personale presente.....	29
Procedure di evacuazione	30
Schede degli interventi.....	31
Altre emergenze	33
Informazioni generali e misure precauzionali	41
Numeri telefonici utili in caso di emergenza	41
Istruzioni di intervento	43
Incendio di ridotte proporzioni	43
Piano di primo soccorso	44
Organizzazione del primo soccorso.....	44
Tipologie di emergenze	44
Definizioni, compiti e incarichi	45
Incidenti e infortuni.....	46
Ferita agli occhi.....	46
Ferite con emorragia esterna	46
Distorsioni, strappi e lussazioni	46
Svenimenti.....	46
Ustioni.....	47
Ferimenti alla testa.....	47
Puntura di insetti o morsi di animali ritenuti velenosi	47
Folgorazioni	47
Convulsioni	47

Soffocamento ed asfissia	47
Inalazione di fumi	47
Lesioni da schiacciamento	48
Assenza di coscienza.....	48
Allegato 1.....	50
Personale addetto alla gestione delle emergenze antincendio ed evacuazione	50
Personale addetto alla gestione delle emergenze di primo soccorso.....	51

PREMESSA

Il presente documento viene redatto con lo scopo di informare tutto il personale sul comportamento da tenere nel caso si verifichi uno stato di necessità di diversa natura riguardante gli ambienti/impianti/attrezzature che possa derivare in una possibile emergenza riguardante l'incolumità delle persone, che possa richiedere un allontanamento rapido dagli ambienti interni della Casa della Salute.

Il Piano illustra il complesso delle operazioni relative alla gestione delle emergenze che il datore di lavoro deve elaborare, in ottemperanza all'art. 18 comma 1, lettera h) del D.Lgs. 81/2008.

I criteri che sono stati adottati per la gestione delle emergenze sono conformi a quanto previsto dal D.M. 10 marzo 1998 «Criteri generali di sicurezza antincendio e per la gestione dell'emergenza nei luoghi di lavoro».

I criteri che sono stati adottati per la gestione delle emergenze di Primo Soccorso sono conformi a quanto previsto dal D.M. 15.07.2003 n. 388 "Regolamento recante disposizioni sul pronto soccorso aziendale, ..."

Obiettivo del presente lavoro è quello di predisporre un sistema di gestione delle emergenze nel posto di lavoro al fine di garantire la massima sicurezza degli occupanti con l'obiettivo finale di salvaguardare la salute dei lavoratori, dei pazienti e di tutte le persone che gravitano, a qualsiasi titolo, nella Casa della Salute, oltreché garantire l'integrità fisica delle strutture, delle apparecchiature sanitarie e la protezione dell'ambiente circostante.

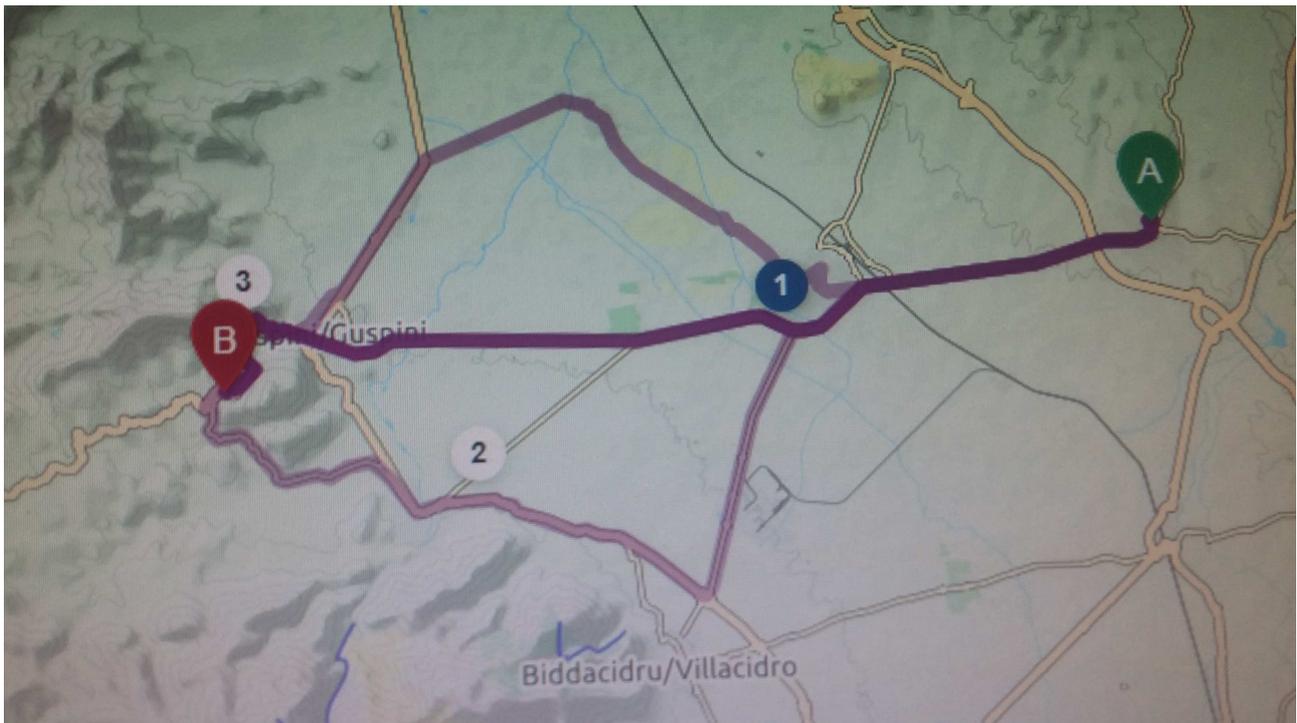
Il raggiungimento di questo intento passa attraverso la messa in atto dei seguenti punti:

- 1) l'individuazione delle figure incaricate della gestione delle emergenze (designazione/formazione/nomina);
- 2) la definizione di procedure da attuare in caso di emergenza da parte del personale per la messa in sicurezza delle persone e la salvaguardia dei beni;
- 3) la predisposizione di piani di evacuazione con l'indicazione dei percorsi d'esodo, dei presidi antincendio, dei dispositivi di arresto degli impianti di distribuzione dell'energia elettrica e degli impianti di riscaldamento;
- 4) la predisposizione di piani di primo soccorso in attesa di un soccorso qualificato;
- 5) la definizione di istruzioni per l'attivazione dei soccorsi esterni.

Il presente piano è eseguito, ad opera del Datore di Lavoro e deve essere considerato parte integrante del documento di valutazione dei rischi ai sensi dell'art. 17 del DLgs. 81/08.

In caso di emergenza, la Casa della Salute è facilmente raggiungibile dai mezzi di soccorso dei VV.F. del Distaccamento di Sanluri; dista infatti circa trentadue chilometri dal comune di Sanluri.

Si impiega circa 25' percorrendo:



- La ex S.S. 131 fino al bivio con la S.S. 197
- Percorrere la La S.S. 197 per circa 20 Km.
- Attraversare Guspini e continuare su SS 126 entrare in Arbus imboccare via cimitero ,girare a sinistra per via Cavallotti dove è ubicata la Casa della Salute.

L'accesso al Casa della Salute, dalla strada comunale, è garantito facilmente, e permette agevole ingresso ai mezzi di soccorso dei Vigili del Fuoco, in modo che possano essere efficacemente raggiungibili tutti i lati perimetrali del fabbricato.

In aderenza alla regola tecnica di prevenzione incendi per le strutture sanitarie¹, sono garantiti i requisiti minimi per consentire l'accesso dentro l'area di pertinenza.

¹ **D.M. 18 settembre 2002** (GU n. 227 del 27-9-2002) Titolo II punto 2.3 - Per consentire l'intervento dei mezzi di soccorso dei Vigili del fuoco, gli accessi all'area dove sorgono gli edifici devono possedere i seguenti requisiti minimi:

CARATTERISTICHE DELL'EDIFICIO

L'immobile in oggetto è composto da due livelli, uno al livello della strada, che però risulta interrato nel lato posteriore, e un piano rialzato che ospita le attività principali. Alla stessa quota del piano rialzato è presente un giardino che circonda l'immobile.

Piano seminterrato

Il piano seminterrato ha una superficie complessiva di 700 mq complessivi che ospita un unico ambiente **come magazzino di 570 mq** dotato **accesso diretto** dalla strada a sud est tramite serranda basculante, un'area archivi di 103 mq accessibile dal piano rialzato tramite una scala interna e un'ultima stanza di circa 25 mq destinata a locale caldaia accessibile da una scala esterna dal lato nord est.

Piano rialzato:

Dalla strada principale si accede tramite un cancelletto al piano rialzato, dopo aver percorso una rampa di pendenza non superiore all'8% richiesto dalla norma per il superamento delle barriere architettoniche. All'ingresso si è accolti da una pensilina in calcestruzzo che ripara dalla pioggia e dal sole parte della rampa. Il piano rialzato ha una superficie di circa **757** mq coperti ai quali va aggiunta una superficie di quasi 800 mq di giardino che circonda l'immobile.

Ospita tutte le attività del poliambulatorio consistenti in:

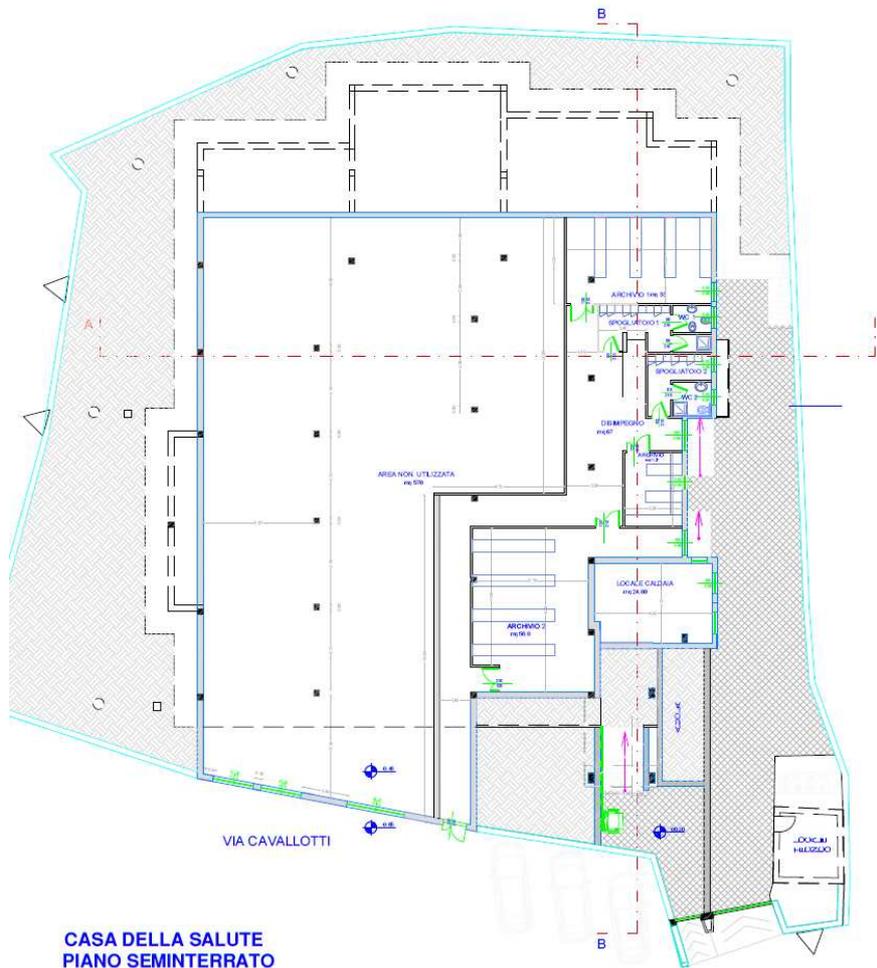
- attività amministrativa, riscossione tickets, scelta revoca, ecc.
- attività specialistica poliambulatoriale:
 - cardiologia – chirurgia – dermatologia – ginecologia ostetricia – oculistica – O.R.L. – ortopedia – neurologia – urologia – pediatria – radiologia – odontoiatria
- ambulatorio di igiene pubblica

- larghezza: 3,50 m; - altezza libera: 4 m; - raggio di svolta: 13 m; - pendenza: non superiore al 10%; - resistenza al carico: almeno 20 tonnellate (8 sull'asse anteriore, 12 sull'asse posteriore, passo 4 m).

- sala prelievi / ambulatorio infermieristico
- Guardia Medica
- medici di medicina generale (MMG) e pediatra di libera scelta (PLS)

Al piano rialzato si accede attraverso un ingresso diretto

PLANIMETRIE



**CASA DELLA SALUTE
PIANO SEMINTERRATO**

CLASSIFICAZIONE E GRAVITÀ ANTINCENDIO

Secondo quanto riportato nel "Documento di Valutazione dei Rischi" non si rilevano cause di possibile insorgenza di incidenti particolarmente gravi che, pur essendo a bassa probabilità di accadimento, non sono totalmente evitabili.

Ai sensi del D.P.R. n° 151 del 1/08/2011 l'attività di cui trattasi è individuata fra le attività soggette alle visite e ai controlli di prevenzione incendi infatti è classificata al **punto 68/2A** dell'allegato I, che specifica come le "Strutture sanitarie che erogano prestazioni di assistenza specialistica in regime ambulatoriale, ivi comprese quelle riabilitative, di diagnostica strumentale e di laboratorio, di superficie complessiva superiore $>500\text{ m}^2$ " e fino a 1000 m^2 .

Ai sensi del Decreto Interministeriale del 10 marzo 1998, all'art. 2, allegato I e IX, l'attività di cui trattasi viene **classificata come attività a rischio medio**

ATTIVITA' EFFETTUATE E CONTINGENTI DI PERSONE PRESENTI NELLA CASA DELLA SALUTE

Le attività presenti nella Casa della salute sono numerose e si svolgono in orari e turnazioni differenti, alcune sovrapposte e coincidenti, altre in via esclusiva e in zone esterne che non coinvolgono tutta la struttura ma isolate e con accessi totalmente separati, queste sono di seguito elencate e presenti nella struttura secondo gli orari indicati nella tabella di cui alla pagina successiva:

- poliambulatorio specialistico
- medici di medicina generale
- ambulatorio infermieristico
- guardia medica
- ambulatorio di Igiene Pubblica
- ambulatorio di Igiene Mentale

GIORNI E ORARI DELLE ATTIVITÀ DELLA CASA DELLA SALUTE

attività \ orario	LUN	MAR	MER	GIO	VEN	SAB	DOM
Poliambulatorio Specialistico	-	-	-	-	-	-	-----
medici di medicina generale	8/14	8/14-16/19	8/14-16/19	8/14	8/14	-	-----
ambulatorio infermieristico	8/10 prelievi	-	-		8/10 prelievi	-	---
guardia medica	00/8.00 20/24	00/24 20/24	00/8.00 20/24	00/8.00 20/24	00/8.00 20/24	00/8.00 10/24	00/24.00
Consultorio	-	8.30/11 2volte/mese	-	-	-	-	---
ambulatorio di Igiene Pubblica	-	-	8.00/11 2volte/mese	-	-	-	---
ambulatorio di Igiene Mentale	-	10/12 4volte/mese	-	-	-	-	---

Durante le attività e negli orari indicati è sempre presente utenza ma nello specifico si prevede un affollamento di persone secondo la tabella sotto riportata:

		LUN	MAR	MER	GIO	VEN	SAB	DOM
PIANO interrato	mattina	Solo visite occasionali secondo necessità						
	sera							
	notte							
PIANO rialzato	mattina	100	100	100	100	100	5	5
	sera	0	20	20	0	0	5	5
	notte	5	5	5	5	5	5	5

Secondo quanto sopra riportato sui contingenti di: personale dipendente, utenti/pazienti, accompagnatori, personale ditte esterne (informatori scientifici, manutenzioni, fornitori etc.), le condizioni di maggiore affollamento prevedibili sono individuabili il **martedì e il mercoledì mattina, nel piano rialzato**, per la contemporanea presenza di tutte le attività; queste sono presumibili in un numero pari a circa **100 persone**. Durante le altre ore si riscontra un affollamento ridotto calcolabile in circa **20 persone** massimo il **martedì** e il **mercoledì sera**. I numeri di persone presenti nelle ore notturne e nei locali posti al piano interrato e al piano primo sono minimali .

PIANO DI EMERGENZA ED EVACUAZIONE

ORGANIZZAZIONE DELL'EMERGENZA

Il piano di emergenza ed evacuazione si pone i seguenti obiettivi:

- fare fronte all'emergenza fin dal primo momento per limitare le conseguenze sulle persone presenti;
- pianificare le azioni necessarie per proteggere gli occupanti sia da eventi interni sia da quelli esterni;
- coordinare i servizi di emergenza e il personale incaricato delle emergenza;
- fornire una base informativa per la formazione di tutto il personale dipendente.

TIPOLOGIE DI EMERGENZE

Le emergenze che possono concretamente manifestarsi si distinguono in emergenze interne ed emergenze esterne e sono relative ai seguenti eventi:

Emergenze INTERNE

- Incendio
- Ordigno esplosivo per atto vandalico
- Allagamento
- Emergenza elettrica
- Rilascio liquido infiammabile

Emergenze ESTERNE

- Incendio
- Alluvione
- Terremoto
- Evento terroristico
- Emergenza tossico nociva
- Rilascio liquidi infiammabili

Nel Casa della Salute si utilizzano e sono presenti: alcol etilico denaturato, benzine rettificate, farmaci/disinfettanti/solventi classificati infiammabili/facilmente infiammabili.

PRODOTTI

- nel magazzino dell'ambulatorio infermieristico sono presenti armadi con una dotazione minima di /disinfettanti/solventi necessaria per le attività ambulatoriali che non supera le 10 confezioni di disinfettanti/detergenti e di 5 confezioni di altri prodotti specifici.

- in tutti gli ambulatori **reparti/servizi** dove sono presenti minime quantità di farmaci/disinfettanti/solventi per le necessità quotidiane.

INCENDIO

Tutti gli ambienti della Casa della Salute sono da ritenersi potenzialmente soggetti a sviluppo di incendi per la presenza di vario materiale infiammabile come arredi, carta ecc.

Possibili principi di combustione sono originabili da :

- impianto elettrico (innesco);
 - liquidi/sostanze infiammabili ;
 - presenza di fumatori all'interno del fabbricato;
 - incendio doloso.
- Nei magazzini situati nel piano rialzato sono stoccati materiali utilizzati sia per le attività:
- materiale di cancelleria (carta A4, A3, toner, inchiostri, cartelline archivio, raccoglitori)
 - materiale igienico (carta asciugamani e carta igienica, saponi, detergenti, disinfettanti)
 - Materiali sanitari (lenzuola in carta, padelle monouso, ecc.)
 - Attrezzature sanitarie (provette per prelievi, scarabattole e contenitori, DPI in materiale plastico, telini in carta, ecc.)

- Nel piano seminterrato non sono presenti materiali in deposito per uso comune i locali non vengono utilizzati ne come deposito ne per attività lavorative.

ESPLOSIONE

- bombole di O₂ n.2 (Guardia Medica)

il gas in esame non è suscettibile di combustione/esplosione spontanea ma, in caso di fuga in ambiente chiuso ovvero di emissione accidentale dalle bombole o dall'impianto verso materiali combustibili, dette situazioni comportano un picco di probabilità esponenziale che si possa determinare una combustione/esplosione in presenza della minima sorgente di innesco ovvero di semplice surriscaldamento determinato dagli impianti tecnologici per combustione di altri materiali.

GUASTO ELETTRICO

l'impianto elettrico del Casa della Salute è dotato di illuminazione di emergenza nelle situazioni di guasto, si può ipotizzare, per eventi accidentali non prevedibili, una verosimile interruzione di energia elettrica per periodi più o meno lunghi che porterebbe alla necessaria attivazione di procedure di gestione in emergenza delle attività sanitarie.

PROCEDURA

In caso di guasti o malfunzionamenti ai sistemi elettrici che determinano una interruzione totale di energia elettrica si dovrà :

- Chiamare il personale del Servizio Area Tecnica (presente in servizio interni **0709359425- -543-586-568-417**, o in reperibilità)
- Chiamare la Squadra di manutenzione (Multiservizio Tecnologico, tramite il numero verde **800 949194 Carbotermo Manutenzioni**)

ATTO TERRORISTICO

Evento remoto ma da considerare in quanto la Casa della Salute è una attività pubblica di importante rilievo, per dimensioni e per la numerosa contemporanea presenza di persone dipendenti, degenti, pazienti e/o visitatori esterni.

Tale contemporanea presenza di persone unita alla facilità di accesso nella struttura la rende potenziale obiettivo di malintenzionati, al fine di creare panico e danni a persone e/o cose.

ALLAGAMENTO

Si può presupporre una emergenza di questa tipologia principalmente per causa di precipitazioni copiose e persistenti con deflusso di grandi volumi d'acqua provenienti dalla parte a monte (N-NO).

L'evento è da valutare con grande attenzione soprattutto per i locali posti nel piano seminterrato con coinvolgimento dei locali tecnici;

Per tutti gli incidenti sin qui ipotizzati il comportamento nell'emergenza, per la salvaguardia di persone e/o cose, dovrà essere analogo, sia per il primo intervento del personale incaricato, sia nell'eventuale evacuazione parziale e/o totale, nel modo e nei tempi che verranno di seguito descritti.

LOCALIZZAZIONE DEI PUNTI CRITICI PER IL RISCHIO

- ambulatori specialistici
- uffici e ambulatori dei medici generici
- magazzini e archivi del seminterrato
- locali tecnologici

LOCALIZZAZIONE DEGLI ELEMENTI STRATEGICI PER LA GESTIONE DELLE EMERGENZE

TELEFONI PER COMUNICARE E PER LA GESTIONE DELL'EMERGENZA

- il numero telefonico **070 9759035** della Guardia Medica posto prossimo all'ufficio amministrativo, luogo individuato come zona presidiata, dove confluiranno tutte le chiamate di emergenza negli orari di presenza del personale ASSL;
- i numeri **0709359-425/543/586/568/417** del Servizio Area Tecnica della ASSL Sanluri per gli interventi su impianti idrici, elettrici, clima ed infissi sui presidi territoriali e il numero **3358147179** di pronta reperibilità degli operai;
- il numero **800949194** , numero di emergenza del Multiservizio Tecnologico CARBOTERMO;

CHIAVI DEI LOCALI

Chiavi dei locali tecnologici e dei locali non presidiati nelle ore festive, serali e notturne, sono poste in bacheca nella parte posteriore del banco della hall di ingresso.

COMPARTIMENTI ANTINCENDIO

La casa della salute è dotata di impianto di rilevazione e segnalazione degli incendi nei locali archivi, ubicato al piano seminterrato .

La norma di riferimento è il decreto 19/03/2015 , **aggiornamento della regola tecnica di prevenzione incendi di cui al decreto 18/settembre/2002.**

La classificazione della struttura sanitaria viene inquadrata in spazi da destinare a prestazione medico-sanitarie ambulatoriali **senza ricovero** la tipologia di riferimento è TIPO A (aree destinate a prestazioni medico-sanitarie di tipo ambulatoriale in cui non è previsto il ricovero). Oltre agli spazi per ambulatori, esiste un piano seminterrato costituito da tre ambienti destinati a deposito della superficie di 58,8 mq, 33mq, e 11,27mq compartimentati con murature REI 120 e porte REI 120 aereazioni pari a 1/40 della superficie il tutto per una superficie complessiva di 103,27 mq. Inferiore ai 500 mq della norma 19/Marzo/2015.

La situazione attuale prevede:

-L'accesso al piano seminterrato avviene da due punti, uno da dalla via Cavallotti tramite porta in metallo e l'altro dall'interno della struttura attraverso una porta REI 120 per tutti i locali deposito.

-Il carico di incendio viene limitato a 1062 MJ/mq

-E' installato un impianto automatico di rivelazione ed allarme antincendio.

-In prossimità della porta di accesso al locale è installato un estintore portatile 6 kg e capacità estinguente 34A 144B.

La centrale di rivelazione è di tipo modulare analogica del tipo Centrale Smart LOOP-2 LOOP- espandibile a 8 LOOP-pannello con display LCD-connettibile in rete.

E' provvista di custodia metallica verniciata di rosso ed in grado di fornire un segnale per allarmi acustici ed ottici.

Sono presenti rivelatori di fumo , ad indirizzo individuale completi di zoccolo di interfaccia di riconoscimento della centrale analogica conformi alle norme UNI –EN 54-7. funzionano sulla base dell’analisi di diffusione della luce causata dalle particelle di fumo presenti nell’aria e su un sensore termico con soglia di allarme a 55°C. tempo di risposta 3s.

Sono presenti quattro targhe segnalatrici ottico/acustiche per allarme antincendio complete di lampade ad incandescenza e batterie tampone , conformi alle norme UNI EN 54.

E’ presente 1 pulsante di allarme a rottura vetro frangibile, atto ad azionare un segnale di allarme riconoscibile dalla centrale analogica.

E’ presente una sirena antincendio autoalimentata, da esterno provvista di lampeggiante con capacità di rilevare lo stato di batteria scarica per escludere il lampeggiatore.

Protetta contro cortocircuiti del lampeggiatore da 5W e con la possibilità di selezionare 2 tipi di emissioni sonore.

SISTEMA IDRICO E ANTINCENDIO

Consiste in un sistema di tubazione ad anello che alimenta 2 idranti , ubicati nel piano rialzato .

L'acqua viene prelevata unicamente da rete pubblica, senza nessuna pompa di pressurizzazione; la pressione assicurata dalla rete pubblica è pari a __atm.

ESTINTORI

sono presenti:

n. 4 estintori a polvere da Kg. 6; 34A 232BC

N. 1 Estintori a CO2 5 litri 113 B

distribuiti uniformemente nelle vie di fuga di tutto il fabbricato, nel Servizio di Continuità Assistenziale e nei locali tecnologici;

PUNTI DI RACCOLTA – VIE DI FUGA

PUNTI DI RACCOLTA

Nel caso dovesse rendersi necessaria l'evacuazione di tutte le persone presenti nel fabbricato, il punto di raccolta viene istituito, nell'area centrale (sotto la pensilina) antistante l'edificio sul piano rialzato.

VIE DI FUGA

Le vie di fuga, opportunamente segnalate da cartelli, consentono un rapido allontanamento delle persone verso le uscite di piano.

USCITE DI EMERGENZA

Il numero e l'ubicazione delle uscite dal fabbricato, tutte dotate di apertura verso l'esodo con maniglia antipanico, consentono in brevissimo tempo e con brevi percorsi, di raggiungere agevolmente l'esterno del fabbricato verso i punti di raccolta.

PLANIMETRIE VIE DI FUGA

RILEVAZIONE DELLE EMERGENZE

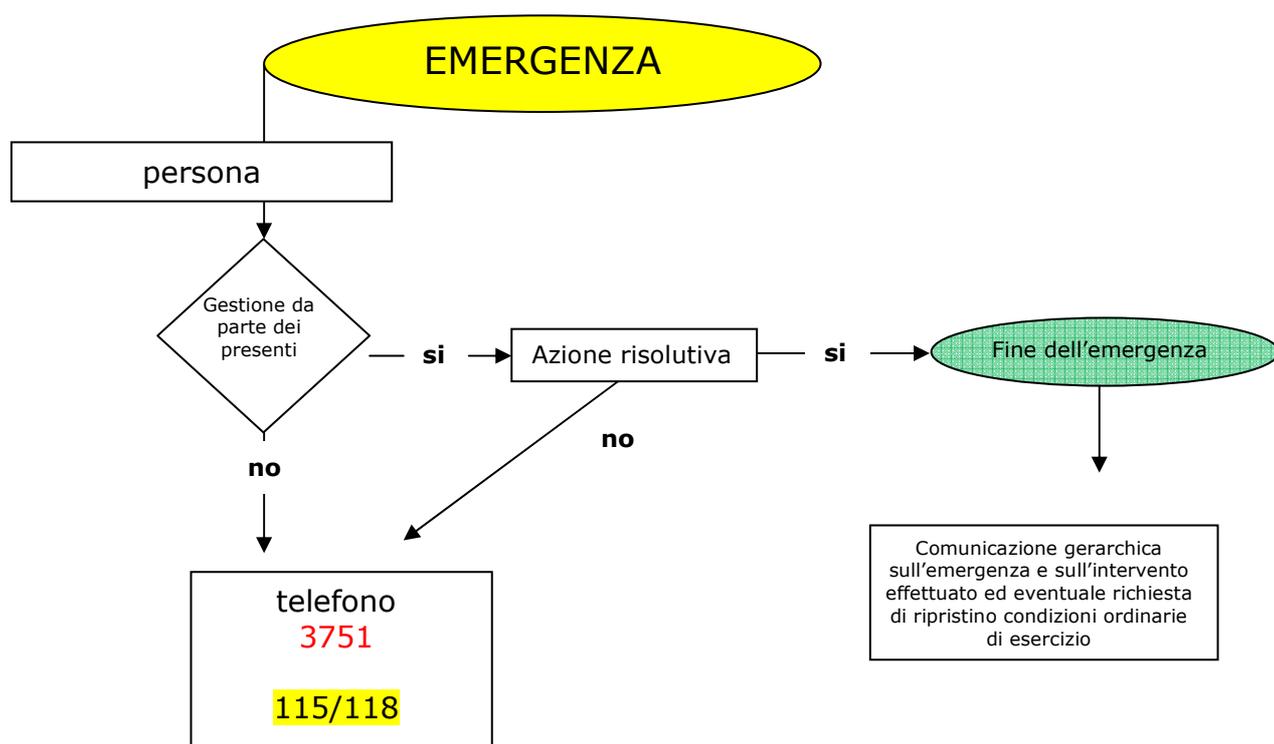
L'insorgere di un'emergenza presso la Casa della Salute può avvenire in qualsiasi momento della giornata.

Può essere rilevata direttamente da una persona presente sul posto che ha riscontrato l'emergenza.

L'emergenza può essere governata e arginata dalla stessa persona che la riscontra, se in grado di farlo, con le attrezzature antincendio presenti. (es. principio di incendio arginato con utilizzo di estintore)

Se non gestibile, la segnalazione dell'emergenza può avvenire:

- telefonicamente al numero **3751**



L'ADDETTO ALLA ZONA PRESIDATA

Viene individuato nella persona dell'Ausiliario Sig. **Usai** Giovanni Battista, che si trova costantemente presso l'ufficio, il quale assume l'incarico di addetto alla zona presidiata. Ha l'incarico di gestire le segnalazioni di **ALLARME**, di allertare il personale addetto alla gestione e le comunicazioni esterne verso altri Enti.

Secondo gli orari e le presenze indicate a pag. 13 le richieste e le comunicazioni dovranno essere inoltrate e gestite attraverso i numeri telefonici indicati a pag. 19

ALLARME TELEFONICO DA PERSONA

Chiunque riceva la segnalazione di allarme, dovrà richiedere tutte le informazioni necessarie al riconoscimento e gestione dell'Emergenza:

- **Punto preciso dove è situata l'emergenza;**
- Nome, cognome della persona che segnala;
- Tipo di emergenza e dimensione della stessa;
- Persone e/o cose coinvolte;
- Ora della chiamata;

Successivamente attiva la procedura di gestione dell'emergenza.

L'addetto alla zona presidiata dovrà:

- Avvisare, tramite comunicazione interna, gli addetti alla gestione delle emergenze (mediante i numeri telefonici o recandosi sul posto dove prestano servizio) dando indicazione della zona interessata dall'emergenza.
- contattare, nell'ordine:
 - Multiservizio tecnologico Società Carbotermo 800949194;
 - Area Tecnica Sanluri e/o operaio reperibile
 - Direttore Distretto (Dr. **Casadio** Aldo) esterno **070 97611625**
 - Servizio Prev./Protezione : **070 9384373/337//349 (diurno)**-Notturmo vedi turni reperibilità
- mettersi immediatamente a disposizione degli Addetti Emergenza, per allertare le persone o gli Enti che gli stessi gli indicheranno;
- Non abbandonare il posto

- comunicare ai vari Servizi/Ambulatori che gli verranno indicati l'ordine di evacuazione parziale o totale;

GLI ADDETTI DELLA SQUADRA ANTINCENDIO

Vengono individuati negli operatori che hanno frequentato la formazione specifica che sono in servizio, evidenziati nell'allegato di cui a pag. 50.

Quando riceve la chiamata di emergenza deve:

- recarsi immediatamente sul luogo dell'evento
- valutare la causa e l'entità dell'emergenza
- se necessario, chiamare i Vigili del fuoco al n. **115** per richiedere il loro intervento
- attuare, di concerto con gli altri addetti, tutti gli interventi per arginare la causa dell'emergenza (interventi da attuarsi in coppia)
- dare le disposizioni da attuare per mettere in sicurezza la zona interessata dall'emergenza (sicurezza impianti, chiusura porte, apertura infissi, evacuazione parziale, ricerca delle persone, ecc)
- se l'intervento richiede particolari attrezzature (DPI), deve recarsi (o inviare un altro addetto della squadra) sul punto dove sono ubicate le attrezzature antincendio;
- **nel caso siano necessarie le chiavi dei locali non presidiati** dovrà fornirsi delle chiavi degli ambienti interessati all'emergenza, prendendole dalla bacheca situata nell'ufficio adiacente l'ambulatorio infermieristico;

IL COORDINATORE DELL' EMERGENZA

Sovrintende alle operazioni di salvaguardia, viene individuato nello stesso operatore Addetto Antincendio o del Direttore di Distretto (per le decisioni importanti inerenti la sicurezza delle attività sanitarie e delle apparecchiature e attrezzature) presente o reperibile; egli dovrà:

- collaborare, con i Vigili del Fuoco per fornire adeguate informazioni sul luogo interessato all'emergenza, su come avvicinarsi allo stesso, sulla eventuale presenza di persone coinvolte e sui materiali presenti nel luogo.

- in caso di necessità, dare l'ordine di evacuazione parziale o totale del fabbricato.

PERSONALE PRESENTE

Tutto il personale della Casa della Salute, dovrà intervenire all'occorrenza per consentire un adeguato soccorso/sostegno ai pazienti e alle persone presenti, siano essi utenti e/o visitatori; nel caso venisse impartito l'ordine di evacuazione (parziale o totale), si adopererà al salvataggio delle persone seguendo i percorsi di fuga e le vie di esodo opportunamente segnalati.

Particolare attenzione verrà data ai pazienti anziani, ai bambini, a coloro che hanno difficoltà di deambulazione e ai disabili, per l'aiuto in una sicura evacuazione.

Lo stesso personale provvederà affinché, una volta evacuato da tutte le persone presenti il proprio reparto/Servizio, tutte le porte, siano perfettamente chiuse.

Tabella degli incarichi e dei compiti:

AZIONE	RESPONSABILE	METODO UTILIZZATO
Rilevare un'emergenza	Chiunque la rilevi	A vista
primo intervento di controllo	Personale in grado di farlo	Estintore
Dare il segnale di allarme	Chiunque la rilevi	<ul style="list-style-type: none"> • telefono • a voce
Ricezione del segnale di allarme	Addetto alla zona presidiata	<ul style="list-style-type: none"> • a voce • telefono
Attivazione procedura di emergenza	Addetto alla zona presidiata	<ul style="list-style-type: none"> • Sistema telefonico interno • a voce
Chiamata serv. tecnico e della Dir. Distretto	Addetto alla zona presidiata	telefono
Intervento sul posto interessato dall'emergenza	Addetti squadra di emergenza	
Chiamata dei VVF	Addetto della squadra di emergenza	Telefono fisso o portatile
Emanazione "ordine di evacuazione"	Addetto squadra emergenza (di concerto con il responsabile del Distretto)	a voce
Interruzione energia elettrica	Addetto squadra emergenza	Sgancio interruttore nel quadro elettrico
Evacuazione dei pazienti e visitatori	Personale	A piedi Con gli ausili

PROCEDURE DI EVACUAZIONE

L'ordine di evacuare in maniera parziale o totale è un compito demandato esclusivamente all'Addetto delle emergenze che, coordinandosi con il referente della Direzione del Distretto e con i VV.F. viene emanato come segue:

- verrà utilizzato il sistema di comunicazione telefonico interno o, in caso di guasto a voce, mediante la collaborazione del personale presente;
- tutto il personale, compresi i visitatori e i degenti, dovranno raggiungere rapidamente l'area di raccolta (individuata nella zona antistante l'ingresso principale);
- gli addetti all'emergenza con il restante personale procederanno ad aiutare i presenti e li indirizzeranno verso il punto di raccolta (*il senso di evacuazione è vincolato dal punto interessato dall'emergenza; preferibilmente ci si dovrà spostare verso il punto di raccolta*), dove verrà verificato il salvataggio di tutti gli interessati con ulteriore ispezione degli ambienti evacuati;
- le vie di fuga presenti opportunamente segnalate all'interno del fabbricato e sono evidenziate nelle planimetrie indicate a pag. 24 ;

Analogamente, cessata l'emergenza, si avvierà la procedura di cessato allarme che si svilupperà nelle seguenti fasi:

- l'addetto alle emergenze, coordinandosi con la Direzione Distrettuale, è l'unico autorizzato a segnalare il cessato allarme, dopo essersi consultato col responsabile dei Vigili del Fuoco, se intervenuti, darà il segnale convenuto per il rientro nella normalità in tutte le zone fruibili/non interessate da ingenti danni necessitanti di ripristino. L'indicazione verrà impartita a voce;
- ripristinata la sicurezza, tutto il personale tornerà al proprio posto di lavoro e, se possibile, le attività riprenderanno nella normalità

SCHEDE DEGLI INTERVENTI

GENERALE

- EMERGENZA/INCENDIO: chiunque rileva una emergenza deve dare immediato ALLARME
- ALLARME: immediata comunicazione tramite numero telefonico o a voce
- CHIAMATA VV.F.
- INTERVENTO DIRETTO: chiunque si senta in grado di farlo utilizzando le attrezzature a disposizione (estintore, coperta antifiamma, ecc.)
- INTERVENTO ADDETTO ALL'EMERGENZA
- INTERVENTO TRAMITE MEZZI ANTINCENDIO (estintori, idranti, ecc.)
- CHIUSURA IMMEDIATA DELLE PORTE DELLE STANZE DELLE CAMERE
- CHIAMATA del Responsabile del Distretto e degli operatori tecnici ASSL
- MESSA IN SICUREZZA IMPIANTI se dichiarato necessario dall'addetto antincendio (stacco energia elettrica nel reparto)
- ALLONTANAMENTO ESTRANEI – COLLABORAZIONE CON ADDETTI EMERGENZA (tutto il personale presente)
- INTERVENTO VIGILI DEL FUOCO
- COLLABORAZIONE CON I VIGILI DEL FUOCO
- EVACUAZIONE (parziale o totale) se ricevuto l'ordine, nelle direzioni previste dalle vie di fuga valutate le condizioni effettivamente presenti

----- SU TUTTA LA CASA DELLA SALUTE -----

BREVI ISTRUZIONI DA IMPARTIRE AL PUBBLICO

(da affiggere in prossimità delle planimetrie)

- Mantenete la calma!
- **Informate immediatamente il personale** e seguite le istruzioni che verranno impartite
- Non chiamate direttamente il centralino dei Vigili del Fuoco o altri numeri d'emergenza, per non creare confusione e inutili allarmi.
- Non mettete in alcun modo a rischio la vostra incolumità compiendo azioni i cui effetti non sono prevedibili
- Allontanatevi dalla zona del pericolo. Chiudete dietro di voi le porte e raggiungete il punto di raccolta seguendo le indicazioni del personale incaricato e della segnaletica apposita
- Se ricevete il segnale di evacuazione, rispettate subito le indicazioni del personale senza perdere tempo prezioso
- Aprite le porte con estrema cautela. Prima di aprire una porta, toccatela in alto per sentire se è calda, se lo è o vi è fuoriuscita di fumo, cercate un'altra via di fuga o aprite, se non avete alternative, con estrema cautela ponendovi in posizione obliqua al riparo della stessa porta o del muro a seconda del senso di apertura della porta
- Non cercate di portare via gli oggetti personali, per non rischiare di rimanere intrappolati, o di rallentare l'evacuazione perdendo tempo prezioso per la vostra e l'altrui incolumità
- Non ritornate nell'area evacuata sino a quando gli addetti non comunicheranno il ripristino della normalità.

ALTRE EMERGENZE

EMERGENZA TERREMOTO/CEDIMENTI STRUTTURALI

Arbus come tutto il territorio isolano è considerata a basso rischio sismico, ciò nonostante, a fronte di piccole scosse che possono provenire da sisma che interessi zone distanti, si ritiene comunque necessario fornire comunque alcune indicazioni di carattere generale

A) **IN CASO DI EVENTO SISMICO**, ALLE PRIME SCOSSE TELLURICHE, ANCHE DI MODESTA INTENSITA', SI DOVRA' PROVVEDERE COME SEGUE:

- MANTENERE LA CALMA E PREPARARSI A FRONTEGGIARE LA POSSIBILITA' DI ULTERIORI SCOSSE
- ALLONTANARSI DA FINESTRE, SPECCHI, VETRINE, LAMPADARI, SCAFFALI, STRUMENTI E APPARATI ELETTRICI PER IL PERICOLO DI CADUTA OGGETTI E ADDOSSARSI ALLE PARETI PERIMETRALI
- SPOSTARSI LUNGO I MURI PERIMETRALI
- QUALORA CI SI TROVI LUNGO LE SCALE SPOSTARSI VERSO I MURI PERIMETRALI
- FAR USCIRE ALL'ESTERNO TUTTI I VISITATORI AL DI FUORI DELL'EDIFICIO IN MODO ORDINATO UTILIZZANDO LE REGOLARI USCITE/VIE DI ESODO
- IN CASO DI RIPETIZIONE DELLE SCOSSE CON AUMENTO DI INTENSITA' SECONDO LE ISTRUZIONI DEL RESPONSABILE/COORDINATORE DELL'EMERGENZA CHE PROVVEDERANNO AD ATTIVARE L'ALLARME AI VV.FF./118/PROTEZIONE CIVILE , SI PROVVEDERA' ALL'EVENTUALE EVACUAZIONE
- NON UTILIZZARE L' ASCENSORE
- ALLONTANARSI IL PIU' POSSIBILE DALL'EDIFICIO PORTANDOSI NELLA ZONA ESTERNA PER POTENZIALE COLLASSO DELLE STRUTTURE
- NON SPOSTARE EVENTUALI SOGGETTI TRAUMATIZZATI A MENO CHE NON SIANO IN EVIDENTE IMMEDIATO PERICOLO DI VITA (CROLLO IMMINENTE, INCENDIO DIVAMPANTE, ETC.) MA ATTIVARE I SOCCORSI SEGNALANDO LA POSIZIONE DELL'INFORTUNATO.

B) **NEL CASO LE SCOSSE TELLURICHE DOVESSERO COINVOLGERE SUBITO IL FABBRICATO** E/O INTERESSARE LE STRUTTURE TANTO DA NON PERMETTERE L'ESODO DELLE PERSONE E' PREFERIBILE:

- NON SOSTARE MAI AL CENTRO DEGLI AMBIENTI/STANZE
- RAGGRUPPARSI POSSIBILMENTE VICINO ALLE PARETI PERIMETRALI O MEGLIO PROSSIMALI AL NUCLEO CENTRALE OVVERO IN AREE D'ANGOLO IN QUANTO

STRUTTURE PIU' RESISTENTI ALLE SOLLECITAZIONI AVENDO CURA DI SOSTARE COMUNQUE IN AREE PROSSIME ALLE USCITE

C) SE LO STABILE E' STATO INTERESSATO CONSISTENTEMENTE NELLA RESISTENZA DELLE STRUTTURE:

- RIMANERE IN ATTESA DI SOCCORSI
- EVITARE SOLLECITAZIONI (MOVIMENTI IN MASSA DI PERSONE O TRASPORTO DI ATTREZZATURE PESANTI) CHE POTREBBERO CREARE ULTERIORI CROLLI

EMERGENZA ESPLOSIONI IN GENERE

(sostanze pericolose/bombole e/o contenitori in pressione)

AL VERIFICARSI DI QUESTE SITUAZIONI SI COMBINANO ADEMPIMENTI E COMPORTAMENTI DA TENERE IN CASO DI INCENDIO E TERREMOTO, OVVIAMENTE GRADUATI ALLA REALE CIRCOSTANZA DELL'EMERGENZA CON LE ULTERIORI PRESCRIZIONI

EMERGENZA DA DANNI DA ACQUA IN GENERE

(allagamento per inondazione/alluvione/tracimazione di acqua dagli argini di fiumi e canali, rottura di tubazioni, scarichi di acqua piovana intasati etc.)

IN CASO DI ALLUVIONE CHE INTERESSI LA ZONA SU CUI INSISTE LA CASA DELLA SALUTE E L'ACQUA INIZI AD ENTRARE NEL FABBRICATO

- PORTARSI SUBITO, DAI PIANI BASSI A QUELLI PIU' ALTI, CON DIVIETO DI UTILIZZO DELL' ASCENSORE
- USARE ESTREMA CAUTELA IN PRESENZA DI APPARATI ELETTRICI O PRESE DI ENERGIA NELLE IMMEDIATE VICINANZE DELLA ZONA ALLAGATA;
- NON CERCARE DI ATTRAVERSARE AMBIENTI INTERESSATI DALL'ACQUA SE NON SI CONOSCE PERFETTAMENTE IL LUOGO, LA PROFONDITA' DELL'ACQUA STESSA E L'ESISTENZA IN ZONA DI POZZETTI, FOSSE E DEPRESSIONI
- NON ALLONTANARSI MAI DALLO STABILE QUANDO LA ZONA CIRCOSTANTE E' COMPLETAMENTE INVASA DALLE ACQUE ALLUVIONALI, PER NON INCORRERE NEL TRASCINAMENTO PER LA VIOLENZA DELLE STESSE
- ATTENDERE PAZIENTEMENTE L'INTERVENTO DEI SOCCORRITORI SEGNALANDO LA POSIZIONE ED I LUOGHI IN CUI SI SOSTA
- SALVO IN CASI ESTREMAMENTE CRITICI, ASTENERSI DALLO SPOSTARE VALORI, DOCUMENTI O OGGETTI DELICATI

- EVITARE DI PERMANERE IN AMBIENTI CON PRESENZA DI APPARECCHIATURE ELETTRICHE, SPECIALMENTE SE INTERESSATI DALLE ACQUE ALLUVIONALI

EMERGENZA DOVUTA A MANCANZA DI ENERGIA ELETTRICA

QUESTA NON SI CONFIGURA COME UNA VERA E PROPRIA EMERGENZA IN QUANTO ESISTONO SERVIZI DI SUPPORTO CHE ASSICURANO ENERGIA PER UN TEMPO SUFFICIENTE A METTERE IN SICUREZZA LE PERSONE SINO ALL'ARRIVO DI ULTERIORI SOCCORSI ESTERNI (VV.FF. e PROTEZIONE CIVILE tra l'altro presente nel fabbricato).

IL FABBRICATO E' DIFFUSAMENTE DOTATO DI ILLUMINAZIONE DI EMERGENZA CHE PERMETTE DI ILLUMINARE I PERCORSI DI FUGA.

L'IMPIANTO ELETTRICO E' INOLTRE SERVITO DAL GRUPPO ELETTROGENO DI EMERGENZA AD ATTIVAZIONE AUTOMATICA .

NEL CASO SI VERIFICASSE UNA MANCANZA DI ENERGIA ELETTRICA:

- MANTENERE LA CALMA E ATTENDERE ISTRUZIONI
- VERIFICARE IMMEDIATAMENTE LE CONDIZIONI DEI PRESENTI
- SE SI E' IN STANZA COMPLETAMENTE BUIA, ATTENDERE QUALCHE ISTANCE PRIMA DI CERCARE L'USCITA O IL CORRIDOIO DOTATA DI ILLUMINAZIONE DI EMERGENZA
- SE SI E' ALL'INTERNO DI UN ASCENSORE MANTENERE LA CALMA E USARE IL PULSANTE DI EMERGENZA PER RICHIAMARE L'ATTENZIONE DEL PERSONALE DI SOCCORSO O PER SPOSTARE LA CABINA AL PIANO

EMERGENZA DOVUTA A TROMBA D'ARIA

A SEGUITO DELLE MUTAZIONI CLIMATICHE, IN TEMPI RECENTI ANCHE IL TERRITORIO DELLA REGIONE SARDEGNA VIENE SPESSO INTERESSATO DA FENOMENI ECCEZIONALI

A) ALLE PRIME MANIFESTAZIONI DELLA FORMAZIONE DELLA TROMBA D'ARIA:

- CERCARE DI EVITARE DI RESTARE IN ZONE APERTE
- ABBASSARE LE TAPPARELLE E TUTTI GLI INFISSI CHIUDIBILI, PONENDOSI LONTANO DA FINESTRE, PORTE O DA QUALUNQUE ALTRA AREA DOVE SONO POSSIBILI CADUTE DI VETRI, ARREDI, ETC
- PRIMA DI USCIRE DAL FABBRICATO ACCERTARSI CHE L'AMBIENTE ESTERNO E LE VIE DI ESODO SIANO PRIVE DI ELEMENTI SOSPESI O IN PROCINTO DI CADUTA

B) SE SI E' NEL CORTILE ESTERNO:

- ALLONTANARSI DALLE VICINANZE DEGLI ALBERI E CERCARE RIPARO ALL'INTERNO DEL FABBRICATO PIU' VICINO
- IN CASO DI DANNI/FERITE CHIEDERE AIUTO PER INTERVENTI DI PRIMO SOCCORSO
- ATTENDERE CHE L'EVENTO SIA TERMINATO E ATTENDERE ISTRUZIONI DAL PERSONALE

EMERGENZE CHE INTERESSANO AREE ESTERNE

(esplosioni, crolli, manifestazioni/tumulti e sommosse)

(la direzione distrettuale dovrà provvedere a verificare la sussistenza di Piani di emergenza diramati dalla prefettura e comunicarli al SPP aziendale per il necessario coordinamento delle misure.)*

PER QUESTO TIPO DI EMERGENZA NON E' PREVISTA L'EVACUAZIONE;

IN GENERALE:

- NON ABBANDONARE IL PROPRIO POSTO DI LAVORO
- NON AFFACCIARSI ALLE FINESTRE PER CURIOSARE E NON RISPONDERE AD EVENTUALI PROVOCAZIONI DALL'ESTERNO
- SOLO SE NECESSARIO, SPOSTARSI DALLE PORZIONI DEL LOCALE ALLINEATE CON FINESTRE ESTERNE E CON PORTE O SOTTOSTANTI OGGETTI SOSPESI (lampadari, quadri, altoparlanti, ecc) E CONCENTRARSI IN ZONE PIU' SICURE
- MANTENERE LA CALMA E NON CONDIZIONARE I COMPORTAMENTI ALTRUI CON ISTERISMI E URLA
- RINCUORARE ED ASSISTERE I PAZIENTI/UTENTI E I COLLEGHI PRESENTI IN EVIDENTE STATO DI AGITAZIONE
- ATTENDERE ULTERIORI ISTRUZIONI FORNITE DAL PERSONALE ADDETTO ALLA GESTIONE DELLE EMERGENZE

EMERGENZA PER PRESENZA DI PSICOPATICO/MINACCIA ARMATA

ANCHE PER QUESTO TIPO DI EMERGENZA, QUALORA SI PRESENTI DENTRO IL PRESIDIO, INIZIALMENTE NON E' PREVISTA L'EVACUAZIONE ED IN GENERALE I PRINCIPI COMPORTAMENTALI POSSONO ESSERE RIASSUNTI COME SEGUE:

- NON ABBANDONARE IL PROPRIO POSTO DI LAVORO E PROSEGUIRE L'ATTIVITA' COME SE NON ACCADESSE NULLA
- NON AFFACCIARSI ALLE FINESTRE PER CURIOSARE
- SE LA MINACCIA E' DIRETTA, RESTARE CIASCUNO AL PROPRIO POSTO E CON LA TESTA CHINA SENZA ACCETTARE PROVOCAZIONI E FARE GESTI INCONSULTI
- NON CONCENTRARI IN GRUPPI PER NON OFFRIRE MAGGIORE ENTITA' AD AZIONI DI OFFESA FISICA
- NON CONTRASTARE CON I PROPRI COMPORTAMENTI LE AZIONI COMPIUTE DAL SOGGETTO (NON TELEFONARE O SCRIVERE AL PC O ALTRI MEZZI DI COMUNICAZIONE)
- MANTENERE LA CALMA ED IL CONTROLLO DELLE PROPRIE AZIONI PER OFFESE RICEVUTE
- NON DERIDERE EVENTUALI COMPORTAMENTI SQUILIBRATI DEL FOLLE
- ESEGUIRE QUALSIASI AZIONE/MOVIMENTO CON NATURALIZZAZIONE E CALMA
- SEGUIRE ALLA LETTERA LE ISTRUZIONI DEGLI ORGANI DI PUBBLICA SICUREZZA CHE ARRIVASSERO SUL LUOGO
- EVITARE AZIONI FURTIVE/DI FUGA/ DI REAZIONE DI DIFESA
- SE LA MINACCIA NON E' DIRETTA E SI E' CERTI DELLE AZIONI ATTIVE DI CONTRASTO DELLE FORZE DI POLIZIA, PORSI SEDUTI O A TERRA E ATTENDERE ULTERIORI ISTRUZIONI DAL PREPOSTO/DIRIGENTE O DAI SOCCORRITORI
- NON CERCARE DI INTERVENIRE DIRETTAMENTE PER EVITARE POSSIBILI PERICOLOSE REAZIONI O RITORSIONI

TELEFONATA TERRORISTICA NELLA QUALE SI SEGNA LA PRESENZA DI UN ORDIGNO:

TALE EVENTO PUO' RIGUARDARE UN TELEFONO INTERNO FISSO COME UN TELEFONO CELLULARE.

IN TAL CASO IL RICEVENTE/I DOVRANNO :

- ASCOLTARE, RESTARE CALMI, CERCARE DI OTTENERE IL MASSIMO DI INFORMAZIONI TENENDO IL CHIAMANTE IN LINEA IL MAGGIOR TEMPO POSSIBILE CERCANDO DI INTAVOLARE UN DIALOGO:

"Quando esploderà la bomba?",

"Quando e perché è stata collocata?",

"Da chi è stata collocata? - chi siete voi? - da dove chiamate?"

In modo da intrattenerlo il più possibile; ciò consentirà eventualmente di capire la fondatezza e di raccogliere informazioni utili.

- RICHIAMARE L'ATTENZIONE DEI COLLEGHI CON GESTI/SEGNI CONVENZIONALI SILENZIOSI MENTRE IL CHIAMANTE E' ANCORA IN LINEA, SE POSSIBILE FAR CHIAMARE IL 112
- INFORMARE APPENA POSSIBILE LA SQUADRA D'EMERGENZA
- ATTENDERE DISPOSIZIONE DAL COORDINATORE EMERGENZE O SUO DELEGATO

EMERGENZA PER CONTAMINAZIONE CHIMICA INTERNA/ESTERNA

(sostanze pericolose, manipolazione farmaci antitumorali, inquinamento esterno da impianti/fabbriche adiacenti ecc.)

E' CONTEMPLABILE, SEPPURE IN MISURA MOLTO RIDOTTA, DALL'INTERNO PER TUTTI GLI SPARGIMENTI ACCIDENTALI DI SOSTANZE CHIMICHE E DEVONO ESSERE RIFERITI AI RESPONSABILI DEL REPARTO/SERVIZIO/U.O., INDIPENDENTEMENTE SE ABBIANO CAUSATO O MENO INCENDI, INQUINAMENTO O DANNI LOCALIZZATI A PERSONE E/O COSE E ALL'AMBIENTE.

SE IMMEDIATAMENTE REPERIBILE, LEGGERE LE INDICAZIONI DI PRIMO SOCCORSO FORNITE DALLA SCHEDA DATI DI SICUREZZA (nella sezione 4)
--

CONTAMINAZIONE PERSONALE:

A) SE LA SOSTANZA CHIMICA ENTRA IN CONTATTO CON LA PELLE:

- SCIACQUARE SUBITO LA PARTE COLPITA ABBONDANTEMENTE CON ACQUA
- FARE LO STESSO PER EVENTUALI ALTRE PERSONE COINVOLTE NON IN GRADO DI PROVVEDERE AUTONOMAMENTE
- INFORMARE IMMEDIATAMENTE IL RESPONSABILE DEL REPARTO
- RECARSI AL PRONTO SOCCORSO E SEGUIRE LE ISTRUZIONI

B) SE LA SOSTANZA CHIMICA VIENE INALATA:

- ANCHE A SEGUITO DI PRINCIPIO D'INCENDIO (GAS, VAPORI, FUMI ECC.) E' NECESSARIO RECARSI URGENTEMENTE AL PRONTO SOCCORSO, SE IL CASO, CHIAMARE IMMEDIATAMENTE IL **118**

CONTAMINAZIONE AMBIENTALE:

LA BONIFICA DOVRA' INTERVENIRE SOLO INDOSSANDO I DISPOSITIVI DI PROTEZIONE INDIVIDUALE NECESSARI SE DISPONIBILI: SEMIMASCHERA CON FILTRI O MASCHERA PIENO FACCIALE (CONTROLLARE CHE I FILTRI SIANO ADEGUATI ALL'AGENTE INQUINANTE), GUANTI, OCCHIALI O VISIERA (SE NON SI E' INDOSSATA LA MASCHERA PIENO FACCIALE), STIVALI O SOVRASCARPE ADEGUATE : i DPI possono essere presi dall'armadio delle attrezzature antincendio

CONTAMINAZIONE DA POLVERI

- evitare di creare correnti d'aria che possano spostare le polveri;
- delimitare l'area con carta inumidita, per segnalare la zona e impedire lo spargimento della sostanza;

- raccogliere la polvere con carta imbevuta di liquidi, la scelta del liquido deve essere fatta a seconda della compatibilità chimica del prodotto;
- eliminare la carta contaminata secondo le indicazioni di smaltimento riportate sulle schede di sicurezza del prodotto;
- lavare la superficie contaminata con una adeguata sostanza detergente;

CONTAMINAZIONE DA LIQUIDI

- delimitare l'area con fogli di carta o rotoli assorbenti per segnalare la zona ed impedire lo spargimento della sostanza;
- raccogliere il liquido con l'ausilio di polveri o cuscini assorbenti;
- eliminare le polveri o i cuscini contaminati secondo le indicazioni di smaltimento riportate sulla scheda di sicurezza del prodotto;
- lavare la superficie contaminata con una adeguata sostanza detergente;

N.B. in entrambi i casi i movimenti di raccolta devono essere effettuati in senso circolare verso l'interno dell'area contaminata.

CONTAMINAZIONE DA GAS/AEROSOL ESTERNI

- la squadra d'emergenza (coordinatore o responsabile dell'emergenza) contatteranno quanto prima i VV.FF. /Protezione Civile/Comune per avere notizie sull'agente disperso in atmosfera e sulle misure consigliate.

A prescindere:

- chiudere tutte le finestre e disattivare immediatamente tutte le prese d'aria dall'esterno;
- in caso di griglie/feritoie aperte senza tappo provvedere con carta e cerotti e con ogni utile barriera provvisoria.
- In caso di contaminazione di una zona evacuare la stessa e chiudersi tutti gli infissi, per confinare l'ambiente interessato.

INFORMAZIONI GENERALI E MISURE PRECAUZIONALI

RAPPORTI CON L'ESTERNO

I rapporti con la Prefettura e le autorità di protezione civile saranno mantenuti dalla Direzione Distrettuale . I rapporti con i mezzi di informazione, potranno essere gestiti da una persona delegata a riguardo o dalla Direzione Generale ATS o di Area ovvero direttamente dal Direttore Generale.

NUMERI TELEFONICI UTILI IN CASO DI EMERGENZA

ENTI ESTERNI

SERVIZI INTERNI

V.V. FUOCO	115	ufficio amministrativo Arbus	070 934411751 int. 3751
EMERGENZA SANITARIA	118	ambulatorio infermieristico Arbus	070 934411774 int. 3774
CARABINIERI staz. Arbus	112 070 9759022	Consultorio Familiare Arbus	070 93441176- 1/2/3/4 int. 376- 1/2/3/4
POLIZIA	113	segreteria dei Medici di medicina generale Arbus	070 934411798 int. 3798 070 9314145
POLIZIA MUNICIPALE		Servizio Tecnico Logistico Sanluri	0709359- 566/568/538/ 543
ENEL segn. guasti n. Verde sms	803500 3202041500	operai ASSL reperibili	3358147179
CENTRO ANTIVELENI MILANO	02 66101029	DIRETTORE Distretto Guspini	349 0881600
		Multiservizio Tecnologico CARBOTERMO	800949194
		RSPP	0709384373

SCHEDE SEGNALAZIONI

SEGNALAZIONE DI INCENDIO AL 115

Nel caso di incendio non controllabile, il personale addetto alla zona presidiata provvederà a telefonare al numero telefonico **115** – Vigili del Fuoco, trasmettendo il seguente messaggio:

Pronto, qui è la Casa della Salute, ubicata in via Cavallotti a Arbus. E' richiesto il Vostro intervento per un incendio.

Ripeto - qui è la Casa della Salute, ubicata in via Cavallotti ad Arbus. E' richiesto il Vostro intervento per un incendio.

In attesa del Vostro arrivo, noi stiamo procedendo all'evacuazione dei locali.

Al Vostro arrivo troverete all'ingresso una persona che si metterà a Vostra disposizione per ricevere tutte le informazioni necessarie.

Il mio nominativo è (operatore in turno), il nostro numero di telefono è il seguente:

070 934411+n. interno chiamante

(più eventuale numero di tel. cellulare)

ISTRUZIONI DI INTERVENTO

INCENDIO DI RIDOTTE PROPORZIONI

L'addetto all'emergenza interviene con l'estintore più vicino, allontana le persone, SEPARA la zona dell'incendio, allontana dalla zona della combustione i materiali combustibili in modo da circoscrivere l'incendio e ritardarne la propagazione.

1) Utilizzare gli estintori come da addestramento:

- una prima erogazione a ventaglio di sostanza estinguente può essere utile per avanzare in profondità ed aggredire il fuoco da vicino;
- se si utilizzano due estintori contemporaneamente si deve operare da posizioni che formino rispetto al fuoco un angolo massimo di 90°;
- operare a giusta distanza per colpire il fuoco con un getto efficace;
- dirigere il getto alla base delle fiamme;
- non attraversare con il getto le fiamme, agire progressivamente prima le fiamme vicine poi verso il centro;
- non sprecare inutilmente le sostanze estinguenti.

2) Proteggersi le vie respiratore con un fazzoletto bagnato

N.B. Se si valuta che il fuoco è di piccole dimensione si deve arieggiare il locale, perché è più importante tenere bassa la temperatura dell'aria per evitare il raggiungimento di temperature pericolose per l'accensione di altro materiale presente e per far evacuare i fumi e gas responsabili di intossicazioni e ulteriori incendi.

ORGANIZZAZIONE DEL PRIMO SOCCORSO

Il piano di primo soccorso si pone l'obiettivo di:

- fare fronte alle prime necessità che si presentano in occasione di evento infortunistico esterno/interno, nel momento in cui qualcuno rimanga vittima di un incidente o di un malore momentaneo e si debba prestare una prima assistenza in attesa di un eventuale intervento da parte di soccorsi esterni;
- identificare le differenti tipologie di emergenza che necessiti interventi di primo soccorso;
- individuare i compiti e gli incarichi delle persone presenti che coadiuvano nella gestione dei primi soccorsi e di richiesta di intervento esterno.

TIPOLOGIE DI EMERGENZE

Le emergenze che possono concretamente manifestarsi nella Casa della Salute sono conseguenti a quegli incidenti che più frequentemente si possono verificare negli ambienti interni o esterni durante le normali attività, sia in situazioni di gestione di eventuali diverse emergenze. Fra le principali si elencano le seguenti:

- ferita agli occhi
- ferite con emorragia esterna
- distorsioni, strappi e lussazioni
- svenimenti
- ustioni
- ferimenti alla testa
- puntura di insetti o morsi di animali ritenuti velenosi
- folgorazioni
- convulsioni
- soffocamento ed asfissia
- inalazione di fumi
- lesioni da schiacciamento

DEFINIZIONI, COMPITI E INCARICHI

Anche in questo caso, per poter garantire una adeguata assistenza e applicazione delle procedure e dei comportamenti da tenere in occasione di un'emergenza, il personale è stato incaricato in quanto in possesso dei requisiti formativi necessari alla realizzazione di tutti gli interventi di primo soccorso.

La formazione prevista prevede la frequenza di corsi di primo soccorso per aziende del gruppo B (D.M. 388 del 15/07/2003), con addestramento teorico e pratico all'utilizzo del defibrillatore semiautomatico (BLS+D).

Il piano annuale della formazione ASSL Sanluri e prevede un aggiornamento triennale.

Ai sensi delle indicazioni emanate dal Servizio di Vigilanza (SPRESAL), vengono indicati quali Addetti all'emergenza di Primo Soccorso gli Operatori sanitari che per la loro qualifica e formazione possiedono una preparazione superiore a quanto previsto dal D.M. 388/2003; a tale incarico vengono quindi destinati gli operatori, di cui all'allegato a pag. 51 che dovranno comunque frequentare (in tempi brevi) un corso di ripasso sulle tecniche pratiche di RCP con l'utilizzo del DEA.

Secondo quanto definito dal protocollo di intervento di primo soccorso, per la quale deve essere immediatamente allertato il Servizio Emergenza Urgenza 118, viene definito che tale chiamata, all'occorrenza, deve essere effettuata da una persona, presente sul posto dove si sta attuando il primo intervento, incaricata dall'addetto all'emergenza che è impegnato negli interventi di primo soccorso .

Ai sensi del citato DM 388/2003 nei luoghi di lavoro, oltre al personale correttamente formato, per l'organizzazione è disponibile:

-pacchetto di medicazione ubicato nell'ambulatorio infermieristico, idoneamente segnalato.



INCIDENTI E INFORTUNI

In caso di necessità l'addetto al primo soccorso si reca presso l'infortunato e effettua gli interventi di primo soccorso secondo la formazione ricevuta. All'occorrenza l'addetto chiede la collaborazione delle persone presenti per prendere i presidi sanitari della cassetta di pronto soccorso; se l'azione di pronto soccorso risulta inefficace richiede l'intervento dei soccorsi interni (dei reparti/servizi competenti per il caso in atto ovvero esterni (118) e assiste l'infortunato fino al loro arrivo.

In breve adoterà, nei casi precedentemente elencati, i seguenti soccorsi:

ferita agli occhi

lavare la lesione soltanto con acqua, coprirla con garza sterile e cotone idrofilo e fissare la medicazione con una benda ovvero con strisce di cerotto.

ferite con emorragia esterna

lavarsi bene le mani con acqua e sapone e indossare guanti monouso prima di toccare qualunque ferita o il materiale di medicazione; in caso di mancanza di acqua, pulirsi le mani con un batuffolo di cotone idrofilo imbevuto di alcool. Lavare la ferita con acqua pura e sapone, servendosi della garza per allontanare il terriccio, la polvere, le schegge, ecc.; in mancanza di acqua, lavare la pelle intorno alla ferita con un batuffolo di cotone idrofilo imbevuto di alcool. Lasciare uscire dalla ferita alcune gocce di sangue ed asciugare con la garza. Applicare sulla ferita un poco di alcool iodato; coprire con garza; appoggiare sopra la garza uno strato di cotone idrofilo; fasciare con una benda di garza, da fissare alla fine con una spilla o con un pezzettino di cerotto. Se si tratta di piccola ferita, in luogo della fasciatura, fissare la medicazione mediante strisce di cerotto. Se dalla ferita esce molto sangue comprimerla con garza e cotone idrofilo, in attesa che l'infortunato riceva le cure del medico. Se la perdita di sangue non si arresta e la ferita si trova in un arto, in attesa del medico, legare l'arto, secondo i casi, a monte o a valle della ferita o, in ambedue le sedi, mediante una fascia di garza, una cinghia, una striscia di tela, ecc., sino a conseguire l'arresto dell'emorragia.

distorsioni, strappi e lussazioni

applicare una fasciatura rigida ma non stringente. Lasciare l'infortunato nella posizione di minor dolore ed attendere l'arrivo del soccorso esterno.

svenimenti

non tentare di sollevare l'infortunato; è preferibile distenderlo tenendo le gambe sollevate rispetto alla posizione della testa. Per svenimenti in posizione seduta piegare la testa fra le ginocchia. Non soffocare l'infortunato con la presenza di più persone, e ventilare.

ustioni

Se l'infortunato è lievemente ustionato (ustioni di 1° grado): indossare guanti monouso, applicare la pomata disponibile nella cassetta di pronto intervento e coprire la zona con un panno pulito ed umido.

In caso di grandi ustioni (ustioni di 2° e 3° grado) raffreddare le parti con acqua fredda. Non tentare di rimuovere lembi di tessuto bruciati ed attaccati alla pelle. Indossare guanti monouso, sfilare delicatamente anelli, braccialetti, cinture, orologio abiti intorno alla parte ustionata prima che inizi a gonfiare. Evitare di applicare sostanze oleose e grasse, attendere l'arrivo di personale specializzato.

ferimenti alla testa

se l'incidente è accompagnato anche da perdita di conoscenza e/o sbandamenti e sonnolenza si può ipotizzare anche un trauma cranico. In questi casi non cercare di sollevare l'infortunato, né dargli da bere, ma chiamare subito il 118.

puntura di insetti o morsi di animali ritenuti velenosi

indossare guanti monouso, spremere la ferita e applicarvi sopra un po' di ammoniaca, salvo che non si tratti di lesioni interessanti gli occhi. Se la persona è stata morsa da un rettile o se versa in stato di malessere, richiedere subito l'intervento del 118.

folgorazioni

dapprima interrompere la corrente; qualora ciò non sia possibile, distaccare il malcapitato dalla sorgente elettrica utilizzando un corpo non conduttore (legno per esempio). Praticare immediatamente la rianimazione

convulsioni

tenere l'infortunato in posizione orizzontale con la testa girata su un fianco per evitare vomiti e probabili soffocamenti. Chiamare subito il 118.

soffocamento ed asfissia

se per ostruzione della trachea, rimuovere il corpo estraneo ove possibile, anche capovolgendo l'individuo; successivamente praticare la respirazione artificiale. E' preferibile far ruotare la testa all'indietro e spingere le mandibole verso l'alto (si evita che la lingua ostruisca la trachea).

inalazione di fumi

senza mettere a repentaglio la propria incolumità, mettere in salvo l'infortunato allontanandolo dall'ambiente contaminato dai fumi (spesso tossici). Se l'infortunato

è incosciente ma respira, disporlo in posizione laterale di sicurezza. Se respira con difficoltà o non respira, praticare la respirazione artificiale.

lesioni da schiacciamento

arrestare ogni eventuale emorragia e trattare tutte le ferite con i medicinali disponibili nella cassetta di pronto soccorso. Se l'arto può essere liberato subito rimuovere il peso che lo comprime; qualora l'arto dovesse rimanere schiacciato per più di 30 minuti, attendere il soccorso medico prima di estrarlo o, per estrema necessità, apporre un laccio tra la parte schiacciata e la radice dell'arto prima della rimozione del peso che comprime. Quando possibile, le lesioni da schiacciamento devono essere lasciate scoperte. Se l'infortunato perde conoscenza ma respira, va messo in posizione laterale di sicurezza; se si arresta il battito cardiaco e la respirazione praticare immediatamente la rianimazione. Riferire sempre al personale del 118 la durata dello schiacciamento.

Assenza di coscienza

Secondo i protocolli BLS e la formazione ricevuta nei corsi specifici, l'addetto provvederà ad attivare la catena della sopravvivenza attivando il 118 già nella fase di eventuale assenza di coscienza.

In caso di verificata assenza di coscienza e segni vitali (respirazione-circolazione), l'addetto dovrà comunicare la situazione al 118 per adeguare lo stato di richiesta di supporto e prontamente iniziare le manovre di rianimazione cardiopolmonare collegando subito il defibrillatore semiautomatico disponibile in ciascun piano.

Il Datore di Lavoro
Dott. Giorgio Carlo Steri

Il Datore di Lavoro Delegato
Dott. Giorgio Carboni

Il Responsabile SPP ASL Sanluri
TdP Luciano Sitzia

Il Direttore SPP ATS Sardegna
Ing. Alberto Giordano

Il Rappresentante lavoratori Sicurezza
Sig. Giampaolo Mascia

Sanluri, Febbraio 2020

ALLEGATO 1

PERSONALE ADDETTO ALLA GESTIONE DELLE EMERGENZE ANTINCENDIO ED EVACUAZIONE

<i>Cognome</i>	<i>Nome</i>	<i>corso antincendio</i>	<i>Descrizione Posizione</i>	<i>servizio/sede</i>	<i>n. telefonico</i>
SCHIRRU	ANNA MARIA	Medio rischio 2004	infermiera		
RUGGERI	DONATA BRUNA	-----	infermiera		
ATZORI	ORNELLA	Alto rischio 2000	infermiera	Ambulatorio infermieristico	
RIZZI	ROSA	Medio rischio 2004	Infermiera		
CARIA	ROSSELLA	-----	infermiera		

PERSONALE ADDETTO ALLA GESTIONE DELLE EMERGENZE DI PRIMO SOCCORSO

Cognome	Nome	formazione primo soccorso	Descrizione Posizione	servizio/sede	n. telefonico
		qualifica di infermiera	INFERMIERA	ambulatorio infermieristico	
		Laurea in medicina	MEDICO	Consultorio Piano primo	
		qualifica di infermiera	INFERMIERA	ambulatorio infermieristico	
		qualifica di infermiera	INFERMIERE	ambulatorio infermieristico	
		qualifica di infermiere	INFERMIERE	ambulatorio infermieristico	
		qualifica di infermiera	INFERMIERE	ambulatorio infermieristico	



PIANO DI EMERGENZA ED EVACUAZIONE ASL 6 MEDIO CAMPIDANO

ai sensi del Decreto Ministero degli Interni 10 marzo 1998

"CASA DELLA SALUTE DI ARBUS"

REVISIONE Rev. 00/2022

Il Datore di Lavoro	RSPP
Dott. Giorgio Carboni	Tdp Luciano Sitzia

** Revisione a seguito della costituzione della nuova Azienda Socio Sanitaria Locale 6 Medio Campidano, ai sensi della Legge Regione Autonoma della Sardegna n. 24/2020, in abrogazione della Legge RAS n. 17/2016.*